



COMUNE di DRENCHIA
Provincia di Udine

Piano di razionalizzazione delle società
partecipate
(art. 20 comma 2 D.lgs. 175/2016)

Allegato alla Deliberazione Consiliare n. ___ del 11.10.2019

TITOLO I - Introduzione generale

1. Premessa

Il D.Lgs. 175 del 19.08.2016 - "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" - all'art. 20 comma 1 così recita: "le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione", fissando, al comma 3 del medesimo articolo, il termine del 31.12 di ogni anno, il termine per l'assunzione del piano.

Il piano di razionalizzazione, corredato di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, sono adottati ove, in sede di analisi di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche rilevino:

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4; b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4.

All'art. 4 il Testo Unico stabilisce che le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali

Entro tali limiti le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle seguenti attività sotto indicate:

- a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
- b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
- c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;
- d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
- e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016.

L'Ente ha effettuato la revisione straordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 175/2016 con deliberazione consiliare n. 36 del 29.09.2017.

TITOLO II – Le partecipazioni dell’ente

1. Le partecipazioni societarie di primo livello

Il Comune di Drenchia partecipa al capitale delle seguenti società:

Partecipazioni dirette:

CAFC SpA

Ragione sociale	CAFC SpA
Indirizzo	Viale Palmanova 192, Udine
Forma giuridica	Società per Azioni
Misura della partecipazione	n. azioni 5.409 valore nominale € 279.374,85 (valore nominale 1 azione € 51,65) % partecipazione 0,667102
Attività svolta / servizio pubblico affidato	Gestione del servizio idrico integrato, suddiviso nei segmenti: acquedotto, fognatura e depurazione.

Il Consorzio per l’Acquedotto del Friuli Centrale fu costituito nel 1931 da 14 Comuni del Medio Friuli, lungimiranti nell’intuire l’importanza di un moderno servizio di rifornimento dell’acqua per lo sviluppo del territorio in cui, all’epoca, l’economia rurale rivestiva un ruolo centrale.

La costruzione di un acquedotto, quindi, rappresentò un modo per rendere disponibile l’acqua per i vari usi, economici e civili.

L’anno 1950 costituì il primo, rilevante momento per lo sviluppo dell’acquedotto del Friuli Centrale con l’inserimento dell’Azienda nel programma decennale nazionale delle opere pubbliche straordinarie.

Quando, in seguito, nell’anno 1963, venne costituita la regione a statuto speciale del Friuli Venezia Giulia, l’Azienda intensificò le scelte di sviluppo, espandendosi e consolidandosi sui territori serviti.

Dopo il sisma del 1976, terminata l’emergenza e ripristinata la funzionalità della rete, ripresero i programmi espansivi e di miglioramento delle infrastrutture quali l’entrata in funzione della centrale di telecontrollo di Molino del Bosso (località che si trova al confine tra i territori comunali di Artegna, Buja e Gemona del Friuli) e la costruzione della centrale di captazione e pompaggio con serbatoio di invaso a Fauglis di Gonars.

Nel 2000 la trasformazione in Società per Azioni (da Consorzio per l’Acquedotto del Friuli Centrale a CAFC S.p.A.) e la conseguente trasformazione in Società di gestione dell’integro Servizio Idrico Integrato (acquedotto, fognatura e depurazione).

Con delibera consiliare n. 26 del 20.08.2016 il Comune ha approvato la fusione per incorporazione di Carniacque S.p.A. in CAFC S.p.A.

Il rapporto di concambio delle azioni (numero di azioni di CAFC S.p.A. assegnate ai soci di Carniacque S.p.A.) risulta pari a 0,0247340, con intervallo di oscillazione compreso tra i valori di 0,0228769 e 0,0271017, così come concordato fra le parti; dà atto dell'obbligatoria verifica di congruità del valore di cui sopra da parte dell'esperto nominato dal Tribunale come da art. 2501sexies C.C.

Oggi, a distanza di molti anni dalla sua costituzione, il CAFC S.p.A. è una delle maggiori società di servizi pubblici della Regione FVG, grazie anche ai recenti processi di incorporazione delle attività del Consorzio Depurazione Laguna (bassa friulana) e, soprattutto, del ramo acqua Città di Udine di AMGA S.p.A. con 83 Comuni Soci e la Provincia di Udine ed una rete infrastrutturale di grandi dimensioni, per la gestione del Servizio Idrico Integrato CAFC S.p.A. rappresenta un'eccellenza nei servizi di pubblica utilità.

Dati di bilancio (espressi in €):

2013	2014	2015	2016	2017	2018
Risultato d'esercizio					
3.976.528,00	5.264.509,00	5.469.232,00	7.122.219,00	10.487.087,00	10.771.413,00
Fatturato					
43.411.169,00	43.665.084,00	50.737.129,00	52.620.377	63.725.986	65.260.824

Ai fini della valutazione, vanno tenuti conto gli ultimi 5 anni per il risultato d'esercizio e gli ultimi 3 anni per il fatturato.

Numero di dipendenti (medio 264) > Numero dei componenti dell'organo di amministrazione (5)

Costo del personale: € 12.962.839 (bilancio 2017)

Compensi dei componenti dell'organo di amministrazione: € 33.852

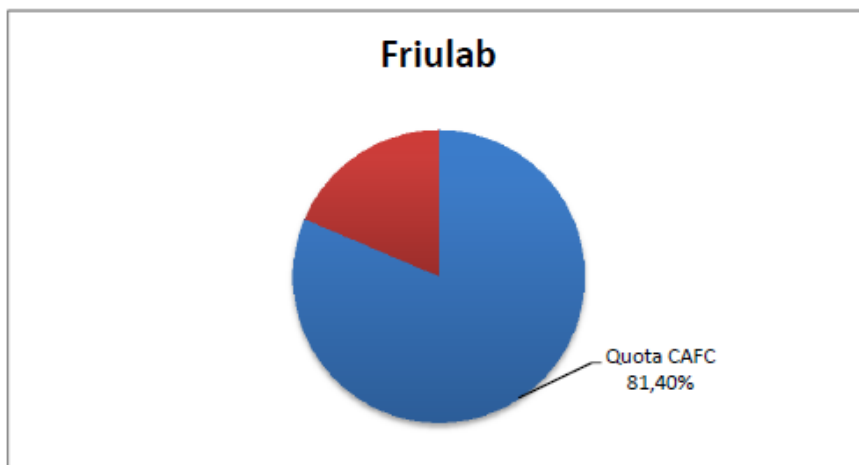
Numero dei componenti dell'organo di controllo: 3 – compensi € 52.000

CAFC SpA – Le partecipazioni societarie di secondo livello

Le partecipazioni in altre società da parte di una partecipata configurano una partecipazione di secondo livello per il Comune di Drenchia.

In particolare **CAFC** detiene:

Friulab
Quota CAFC 81.40%



La società Friulab S.r.l. conferma la sua leadership nel settore dei controlli chimici su acque potabili e reflui della depurazione verso i gestori del SII e altri operatori del settore. Dal 01.01.2017, a seguito dell'operazione di incorporazione di Carniacque S.p.A., la quota di partecipazione di CAFC S.p.A. in Friulab S.r.l. è salita al 81,40%. Grazie alle garanzie di qualità ed efficienza, Friulab S.r.l. si presenta come la primaria struttura di riferimento del settore. Durante l'esercizio, chiuso al 31.12.2018, la Società ha continuato ad operare a pieno regime nell'attività di analisi delle acque, dei liquami e dei fanghi.

Inoltre la Società presta anche attività di consulenza tecnica ad aziende locali, effettua studi e ricerche in materie attinenti la gestione delle reti distributive, gli approvvigionamenti, la conduzione degli impianti di depurazione, dei rifiuti ed altre in genere. Il progetto di Bilancio è stato approvato dal C.d.A. del 29.03.2019 con i seguenti risultati:

Conto economico riclassificato	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Valore della produzione	1.233.035	1.258.673
Totale Costi operativi	1.200.948	1.235.497
Ebit	32.087	22.590
Risultato ante imposte	32.180	23.808
Utile netto	22.233	15.693

Stato Patrimoniale riclassificato	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Capitale fisso	309.848	258.982
Capitale circolante	1.726.828	1.881.346
Ratei e risconti	8.581	5.033
Totale attivo	2.045.257	2.145.361
Patrimonio netto	1.562.832	1.540.600
Fondi + TFR	241.421	218.340
Debiti	241.004	386.421
Ratei e risconti	0	0
Totale passivo	2.045.257	2.145.361

IMPRESE CONTROLLATE

FRIULAB Srl	% di partecipazione	Quota partecipazione in Euro	Valore iscrizione
Quota di partecipazione al 31/12/2016	73,50%		
Quota partecipazione in Euro al 31/12/2016		73.500	1.120.807
Incremento quota di partecipazione a seguito fusione Carniacque	7,90%		
Incremento quota di partecipazione in Euro a seguito fusione Carniacque		7.900	9.645
Quota di partecipazione al 31/12/2017	81,40%		
Rivalutazione dell'esercizio			123.596
Quota partecipazione in Euro al 31/12/2017		81.400	1.254.048

DENOMINAZIONE	CITTÀ, SE IN ITALIA, O STATO ESTERO	CODICE FISCALE (PER IMPRESE ITALIANE)	CAPITALE IN EURO	UTILE (PERDITA) ULTIMO ESERCIZIO IN EURO	PATRIMONIO NETTO IN EURO	QUOTA POSSEDUTA IN EURO	QUOTA POSSEDUTA IN PERC.	VALORE A BILANCIO O CORRISPONDENTE CREDITO
FRIULAB Srl	Udine	02214410306	100.000	15.693	1.540.600	81.400	81,4	1.254.048
TOTALE								1.254.048

ALTRE PARTECIPAZIONI

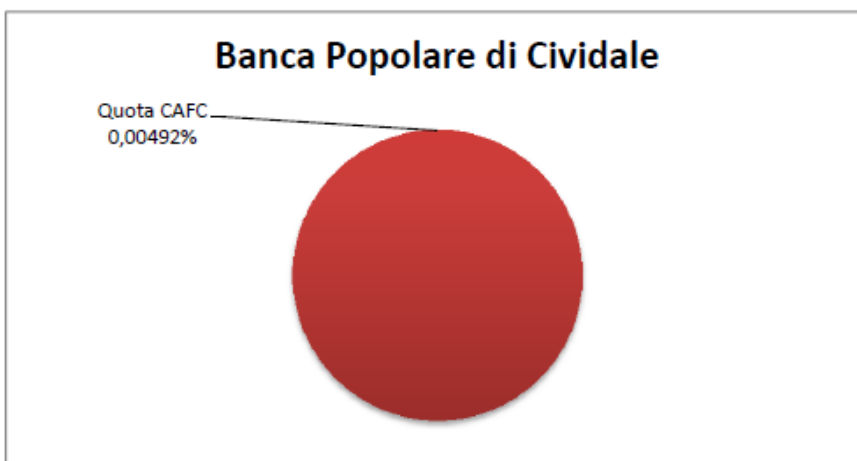
Consorzio ZIAC

Quota CAFC 0.08849%



Banca Popolare di Cividale

Quota CAFC 0.00492%



NET SpA

Ragione sociale	NET SpA
Indirizzo	viale Duodo 3/e, Udine
Forma giuridica	Società per Azioni
Misura della partecipazione	n. azioni 50 valore nominale azione € 3,02 % partecipazione 0,001%
Attività svolta / servizio pubblico affidato	Gestione integrata dei rifiuti

L'acquisizione della partecipazione in NET SpA è avvenuta in data 28.12.2017 (rif: deliberazione n. 45 del 28.12.2017).

La Net S.p.A. è nata nel settembre 2011 dalla fusione per incorporazione di CSR S.p.A. in Net S.p.A. Associa 45 Comuni e Comunità della provincia di Udine e offre, in parte o integralmente, a oltre 670.000 abitanti della regione Friuli Venezia Giulia il servizio di raccolta, trasporto e trattamento dei rifiuti.

La mission aziendale è di fornire al territorio un servizio integrato efficiente, trasparente, moderno e qualificato a tariffe competitive. Net promuove una cultura ecologica, contribuendo alla salvaguardia ambientale sin dalla fase di progettazione di nuove attività e nella realizzazione di impianti e servizi. L'azienda favorisce l'utilizzo efficiente e rispettoso delle risorse naturali, idriche ed energetiche, applicando le migliori tecniche di gestione e tecnologie disponibili (BAT - Best Available Technologies).

Dati di bilancio (espressi in €):

2013	2014	2015	2016	2017	2018
Risultato d'esercizio					
769.288,00	1.455.729,00	1.704.077,00	1.861.765,00	319.864,00	274.498,00
Fatturato					
(dato non rilevante)	(dato non rilevante)	29.226.806	31.059.382	31.489.127	32.605.675

Ai fini della valutazione, vanno tenuti conto gli ultimi 5 anni per il risultato d'esercizio e gli ultimi 3 anni per il fatturato.

Numero di dipendenti > Numero dei componenti dell'organo di amministrazione (5)

Costo del personale: € 5.653.539 (bilancio 2018)

Compensi dei componenti dell'organo di amministrazione: € 46.166

Numero dei componenti dell'organo di controllo: 3

NET SpA – Le partecipazioni societarie di secondo livello

Le partecipazioni in altre società da parte di una partecipata configurano una partecipazione di secondo livello per il Comune di Drenchia.

In particolare **NET** detiene:

ALTRE PARTECIPAZIONI

SOCIETA' PARTECIPATA	SEDE	CODICE FISCALE	ENTITA' QUOTA DI PARTECIPAZIONE DIRETTA	FUNZIONI ATTRIBUITE E ATTIVITA' SVOLTE IN FAVORE DELL'AMMINISTRAZIONE O DELLE ATTIVITA' DI SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATE	RISULTATI DEGLI ULTIMI ESERCIZI			SITO WEB
					2015	2016	2017	
EXE S.p.A. IN LIQUIDAZIONE	PIAZZA PATRIARCATO N. 3 UDINE	01856920309	24,42%	NESSUN SERVIZIO O ATTIVITA'	571.315	-1.573.068	183.984,00	WWW.EXESPA.COM
ECOSINERGIE SOC. CONS. A R.L.	VIA CLAUZETTO, 42 - ZONA INDUSTRIALE PONTE ROSSO SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN)	01458550934	0,34%	SERVIZIO RELATIVO ALL'ATTIVITA' DI RECUPERO E SMALTIMENTO	266.445,00	365.100,00	390.803,00	WWW.ECOSINERGIE.IT
CONSORZIO FRIULI ENERGIA	LARGO CARLO MELZI N. 2 UDINE	2135330302	1,39%	CONTRATTO DI SOMMINISTRAZIONE DI ENERGIA ELETTRICA (DALL'ANNO 2017)			47.490,00	WWW.FRIULIENERGIA. IT

2. Altre partecipazioni e associazionismo

Per completezza, si precisa che il Comune di Drenchia partecipa ai seguenti Enti/Organismi:

Albergo diffuso Valli del Natisone

Ragione sociale	Albergo diffuso Valli del Natisone
Indirizzo	Frazione Clodig 11, Grimacco (Ud)
Forma giuridica	Società cooperativa
Codice fiscale e/o partita IVA	02363700309
Misura della partecipazione	5,22%
Attività svolta / servizio pubblico affidato	(ricezione turistica)

L'“albergo diffuso” è una tipologia di recente diffusione in Italia ed Europa, nata dall'idea di utilizzo a fini turistici delle case vuote ristrutturate coi fondi del post terremoto del Friuli (1976). Il modello di ospitalità “albergo diffuso” è stato messo a punto da Giancarlo Dall'Ara, docente di marketing turistico ed è stato riconosciuto in modo formale per la prima volta in Sardegna con una normativa specifica che risale al 1998. – La progressiva e costante diffusione dell'“albergo diffuso” è dovuta principalmente all'attenzione di una parte della domanda turistica ai contenuti di sostenibilità e rispetto dell'ambiente proposte da alcuni luoghi di soggiorno. È in questo contesto che va collocata la natura propria di tale tipologia ricettiva. La naturale collocazione, pertanto, dell'“albergo diffuso”, riferendosi ad un modello ampio ed elastico definibile come “paese albergo”, vede privilegiare i piccoli centri storici ed i borghi e nuclei di antica formazione o gli insediamenti rurali o montani, pur non escludendo la validità di soluzioni legate a singole presenze significative in contesti diversamente urbanizzati.

La “partecipazione” non comporta alcun onere di spesa per l'Ente.

Va sottolineato, vista anche la difficile situazione delle Valli, il ruolo strategico svolto dall'Ente per lo sviluppo economico del territorio.

Consulta d'ambito per il servizio idrico integrato Centrale Friuli

Ragione sociale	Consulta d'ambito per il servizio idrico integrato Centrale Friuli
Indirizzo	Viale Europa Unita 141, Udine
Forma giuridica	Consorzio – Ente

Codice fiscale e/o partita IVA	94100270308 / 02582810301
Misura della partecipazione	0,13%
Attività svolta / servizio pubblico affidato	Gestione del servizio idrico integrato (raccolta, trattamento e fornitura d'acqua; gestione delle reti fognarie)

L'Ambito Territoriale Ottimale Centrale Friuli è stato individuato con L.R. 23 giugno 2005 n° 13 e si è formalmente costituito in data 18 ottobre 2006.

La forma di aggregazione scelta è quella del consorzio di funzioni tra Enti Locali costituito dai 136 Comuni della Provincia di Udine e dall'Amministrazione Provinciale stessa, con compiti di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del Servizio Idrico Integrato.

Il territorio di competenza, coincidente con quello della Provincia di Udine, si estende per 4.905 km², mentre la popolazione residente è di 538.311 abitanti.

Tra le funzioni principali dell'AATO Centrale Friuli si annoverano:

- scelta del modello organizzativo e gestionale del Servizio Idrico Integrato (SII);
- definizione dei contenuti e approvazione dei contratti di servizio per la gestione del SII;
- espletamento delle procedure di affidamento del SII e instaurazione dei relativi rapporti;
- organizzazione dell'attività di ricognizione delle opere esistenti di adduzione, distribuzione, fognatura e depurazione;
- definizione del programma degli interventi, del piano finanziario e del connesso modello gestionale e organizzativo per la gestione integrata del servizio;
- aggiornamento annuale del programma degli interventi e del piano finanziario a seguito di specifica attività di controllo della gestione e della qualità del servizio erogato;

determinazione della tariffa del SII.

La funzione dell'Autorità è quindi particolarmente complessa ed ha come obiettivo principale quello di tutelare la risorsa idrica, garantendo al tempo stesso una gestione del servizio efficiente, efficace ed economica con la copertura integrale di tutti i costi di gestione e di investimento.

La "partecipazione" non comporta alcun onere di spesa per l'Ente.

Attualmente nell'Ambito Territoriale Ottimale Centrale Friuli operano i seguenti gestori salvaguardati:

CAFC S.p.A. nei comuni di: Aiello del Friuli, Aquileia, Artegna, Attimis, Bagnaria Arsa, Basiliano, Bertiole, Bicinicco, Buia, Camino al Tagliamento, Campoformido, Campolongo Tapogliano, Carlino, Cassacco, Castions di Strada, Cervignano del Friuli, Chiopris-Viscone, Codroipo, Colloredo di Monte Albano, Coseano, Dignano, **Drenchia**, Faedis, Fagagna, Fiumicello, Flaibano, Forgaria nel Friuli, Gemona

del Friuli, Gonars, Grimacco, Latisana, Lestizza, Lignano Sabbiadoro, Lusevera, Magnano in Riviera, Majano, Marano Lagunare, Martignacco, Mereto di Tomba, Mortegliano, Moruzzo, Muzzana del Turgnano, Nimis, Osoppo, Pagnacco, Palazzolo dello Stella, Palmanova, Pasian di Prato, Pocenia, Porpetto, Povoletto, Pozzuolo del Friuli, Precenicco, Prepotto, Pulfero, Ragogna, Reana del Rojale, Rive d'Arcano, Rivignano Teor, Ronchis, Ruda, San Daniele del Friuli, San Giorgio di Nogaro, San Leonardo, San Vito al Torre, San Vito di Fagagna, Santa Maria la Longa, Savogna, Sedegliano, Stregna, Taipana, Talmassons, Tarcento, Tavagnacco, Terzo d'Aquileia, Torreano, Torviscosa, Treppo Grande, Tricesimo, Udine, Varmo, Villa Vicentina, Visco.

CARNIACQUE S.p.A. nei comuni di: Amaro, Ampezzo, Arta Terme, Bordano, Cavazzo Carnico, Cercivento, Chiusaforte, Comeglians, Dogna, Enemonzo, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Lauco, Ligosullo, Malborghetto Valbruna, Moggio Udinese, Montenars, Ovaro, Paluzza, Paularo, Pontebba, Prato Carnico, Preone, Ravaschetto, Raveo, Resia, Resiutta, Rigolato, Sauris, Socchieve, Sutrio, Tarvisio, Comune, Tolmezzo, Trasaghis, Treppo Carnico, Venzone, Verzegnis, Villa Santina, Zuglio.

(CAFC e Carniacque sono fuse in un'unica società: vengono qui riportate in modo distinto solo per ricordare le aree originarie dove operavano)

ACQUEDOTTO POIANA S.p.A. nei comuni di: Buttrio, Cividale del Friuli, Corno di Rosazzo, Manzano, Moimacco, Pavia di Udine, Pradamano, Premariacco, Remanzacco, San Giovanni al Natisone, San Pietro al Natisone, Trivignano Udinese.

Si precisa che quest'ultime sono escluse dall'analisi in questione, in quanto la loro forma giuridica non rientra nell'ambito di interesse. Vengono citate nella presente relazione solo per completezza espositiva.

TITOLO III – Revisione delle partecipazioni ex art. 20 comma 2 d.lgs.175/2016

CAFC SpA

Ai fini della revisione straordinaria in oggetto si rileva che:

- La società NON ha avviato procedure per la quotazione di azioni o strumenti finanziari
- NON si tratta di società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 comma 4 lett. a) d.lgs. 175/16)
- NON si tratta di società contenuta nell'allegato A al d.lgs. 175/16
- L'attività svolta in favore dell'Amministrazione riguarda la produzione di un servizio di interesse generale ai sensi dell'art. 4 c. 2 lett. a) del d.lgs. 175/16
- La società NON svolge attività analoghe a quelle svolte da altre società (art. 20 c. 2 lett. c) del d.lgs. 175/16)
- NON si rileva la necessità di contenere i costi di funzionamento (art. 20 c. 2 lett. f) del d.lgs. 175/16)
- NON si rileva la necessità di un'aggregazione societaria (art. 20 c. 2 lett. g) del d.lgs. 175/16)
- NON si tratta di "Holding pura"
- È una società in house e nel suo statuto è in corso di adeguamento per quanto riguarda i limiti sul fatturato

CAFC S.p.A. persegue un costante processo di efficienza relativo alla razionalizzazione dei costi secondo le direttive di CATO Centrale Friuli e di AEEGSI (Autorità Energia Elettrica Gas e Servizio Idrico), l'Autorità di regolazione Nazionale.

I costi del personale per l'anno 2017 e 2018 sono inferiori al 25% dei costi operativi.

Il costo dell'organo amministrativo per il 2017 e 2018 non ha superato nel loro complesso l'80% di quello del 2013 ai sensi dell'art. 4, cc. 4 e 5 D.L. del 95/2012.

NET SpA

Ai fini della revisione straordinaria in oggetto si rileva che:

- La società NON ha avviato procedure per la quotazione di azioni o strumenti finanziari
- NON si tratta di società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 comma 4 lett. a) d.lgs. 175/16)
- NON si tratta di società contenuta nell'allegato A al d.lgs. 175/16

- L'attività svolta in favore dell'Amministrazione riguarda la produzione di un servizio di interesse generale ai sensi dell'art. 4 c. 2 lett. a) del d.lgs. 175/16
- La società NON svolge attività analoghe a quelle svolte da altre società (art. 20 c. 2 lett. c) del d.lgs. 175/16)
- NON si rileva la necessità di contenere i costi di funzionamento (art. 20 c. 2 lett. f) del d.lgs. 175/16)
- NON si rileva la necessità di un'aggregazione societaria (art. 20 c. 2 lett. g) del d.lgs. 175/16)
- NON si tratta di "Holding pura"
- È una società in house e nel suo statuto è in corso di adeguamento per quanto riguarda i limiti sul fatturato

I costi del personale per l'anno 2017 e 2018 sono inferiori al 25% dei costi operativi.

Il costo dell'organo amministrativo per il 2017 e 2018 non ha superato nel loro complesso l'80% di quello del 2013 ai sensi dell'art. 4, cc. 4 e 5 D.L. del 95/2012.

Per quanto riguarda le altre partecipazioni detenute dall'Ente, va considerato che:

Albergo diffuso Valli del Natisone

La particolare forma societaria che lo caratterizza è prevista da una specifica normativa regionale.

Le motivazioni per il mantenimento della partecipazione derivano dall'assenza di costi per il Comune e dal ruolo strategico svolto nella possibilità di sviluppo economico di territori svantaggiati.

Consulta d'ambito per il servizio idrico integrato Centrale Friuli

Le motivazioni per il mantenimento della partecipazione derivano dall'assenza di costi per il Comune e che l'attività svolta in favore dell'Amministrazione riguarda la produzione di un servizio di interesse generale ai sensi dell'art. 4 c. 2 lett. a) del d.lgs. 175/16.

TITOLO IV - Riepilogo e conclusioni.

L'esito della presente ricognizione pertanto rileva il mantenimento senza interventi delle partecipazioni societarie detenute dall'Ente.

Tempi di attuazione delle azioni previste nel piano: il piano non prevede azioni.

Modalità di attuazione indicate per singole azioni:

a) mantenimento partecipazione in essere;

b) richiamo generale ai poteri di vigilanza del Comune sulle società nell'ottica di un contenimento dei costi di funzionamento.

Dettaglio dei risparmi da conseguire: nessun riflesso sul bilancio del Comune di risparmi conseguibili dalla razionalizzazione non contenendo lo stesso alcuna spesa riferibile alle società.

**IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA
ED ECONOMICO FINANZIARIA
dott.ssa Martina Costini**